

IL CLUB DEGLI ANIMALI “ALLELUIAH!”

Ezechiele

L'entusiasmo allo Sporting aveva raggiunto delle vette del tutto inusitate! Il nostro magico quartetto si apprestava a disputare l'ultimo incontro del Campionato Societario di serie C, questa volta in testa alla classifica, ma con il vantaggio di un solo punto sulla seconda e la terza, per cui bisognava assolutamente vincere per non correre rischi. Anche un pareggio infatti avrebbe messo in dubbio il risultato finale, perché il disastro in uno degli incontri precedenti aveva prodotto lo strano risultato di essere sempre stati in testa, ma con una orrenda differenza negativa di Match Point.

Messi a riposo, a furor di popolo, i soliti amici del Volponi, che avevano contribuito pesantemente all'unica disastrosa disfatta, venne schierata la formazione base, che prevedeva il Volponi e lo Schiappino in aperta ed il Saputi ed il Tacchini in chiusa.

Già fin dalla prima smazzata si capì subito che l'incontro sarebbe presto stato trasformato in bagarre, data l'importanza del risultato finale per entrambe le formazioni:

Dich. Ovest – Nord Sud in zona

<p>♠ A Q 6 ♥ A K Q 5 4 ♦ A Q 4 2 ♣ A</p> <p>♠ 7 ♥ 7 6 3 2 ♦ J ♣ K 10 9 8 7 6 4</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ 10 9 5 2 ♥ J 10 9 8 ♦ K 10 7 5 ♣ 2</p> <p>♠ K J 8 4 3 ♥ - ♦ 9 8 6 3 ♣ Q J 5 3</p>
--	------------------------	--

Ovest	Nord	Est	Sud
	<i>Volponi</i>		<i>Schiappino</i>
3♣	x	passo	3♠
passo	5♠	passo	6♠
passo	passo	x	fine

Naturalmente l'avversario alla sinistra del nostro Colonnello, piazzò un aggressivo barrage per intorbidare le acque, ma i nostri due alfieri non si fecero minimamente intimidire e raggiunsero ugualmente il piccolo slam, subito contratto con entusiasmo da Est. L'aggressione fu effettuata con il Fante di quadri e il povero Colonnello si trovò subito di fronte alla prima difficoltà: l'attacco poteva provenire da un singolo oppure era un diabolico sistema per imbrogliarlo? Già propendeva per questa tesi, ma poi si accorse che in ogni modo le tre quadri perdenti potevano trovare parcheggio sulla terza maggiore di cuori. Prese con l'Asso e giocò l'Asso di atout seguito dal sei, ricevendo le scontate cattive notizie. Fatta la presa con il Re, mosse una fiori per l'Asso del cadavere e scartò le sue tre dannate

quadri sulle tre cuori vincenti, per proseguire poi con la quarta cuori tagliata, lasciando questa situazione:

<p>♠ - ♥ - ♦ - ♣ K 10 9 8 7</p>	<p>♠ Q ♥ 5 ♦ Q 4 2 ♣ -</p>	<p style="text-align: center;">N O E S</p> <p>♠ 10 5 ♥ - ♦ K 10 7 ♣ -</p>	<p>♠ J 8 ♥ - ♦ - ♣ Q J 5</p>
---	--	--	--

Restava soltanto da fare lo scontatissimo sorpasso di taglio al Re di fiori per allineare dodici prese con un singolare e riuscitissimo colpo di atout, quando il poverino fu colto da un feroce dubbio: se il malefico Ovest aveva diabolicamente attaccato sotto Re di quadri, il Re di fiori doveva necessariamente trovarsi in mano ad Est per il suo raddoppio. Lo Schiappino si contorse a lungo sulla sedia, invocò l'aiuto di un immaginario suggeritore sul soffitto e dopo molto soffrire, mise sul tappeto il cinque di fiori, tagliandolo con la Donna del morto. Quando Est scartò una quadri, ebbe un gesto di disappunto e posò sul banco il cinque di cuori, tagliato e surtagliato. Il Fante di picche raccolse l'ultima briscola in circolazione ed Ovest, rimasto con sole fiori, gettò con rabbia le sue carte sul tavolo, con grande meraviglia del nostro colonnello che credeva di essere andato sotto ed enorme sollievo del Volponi che aveva assistito a tutta la manfrina trattenendo il fiato.

L'avversario, in sala chiusa, non avrebbe giostrato le carte con altrettanta "maestria" e sarebbe andato tristemente sotto.

Dopo qualche smazzata senza infamia e senza lode, lo Schiappino ebbe ancora una occasione per brillare di luce propria.

Queste le carte distribuite dalla sorte maligna:

Dichiarante Ovest – Tutti in zona

<p>♠ A K 9 7 5 3 ♥ - ♦ J 9 8 2 ♣ 9 6 5</p>	<p>♠ J 6 4 ♥ 3 2 ♦ A Q 7 3 ♣ A Q 10 7</p>	<p style="text-align: center;">N O E S</p> <p>♠ Q 2 ♥ J 10 9 7 4 ♦ K 6 5 ♣ J 8 3</p>	<p>♠ 10 8 ♥ A K Q 8 6 5 ♦ 10 4 ♣ K 4 2</p>
--	---	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
	<i>Volponi</i>		<i>Schiappino</i>
2♠*	passo	3♠	4♥
passo	passo	x	fine
* sottoapertura			

Ovviamente il nostro irritabile Colonnello non si lasciò ancora una volta intimidire e dichiarò di rabbia la partita a cuori, beccandosi un bel contro da Est che, sghignazzando apertamente, cominciò ad annodarsi il tovagliolo grande intorno al collo in attesa del pingue banchetto.

L'attacco fu di Asso di picche ed una continuazione nel colore oppure a quadri avrebbe battuto il contratto senza remissione, ma Ovest alla vista del due di Est, che non poteva essere solitario dato l'appoggio, anzi non poteva a suo parere che provenire da tre carte, lo interpretò come un preferenziale e rigiocò "diligentemente" fiori.

Lo Schiappino passò speranzoso il dieci e fece la presa con il Re sul Fante di Est. Incurante del raddoppio, proseguì con l'Asso di atout rilevando con rabbia la disastrosa divisione. Fiori per l'Asso e tre di cuori, superato dal nove e dalla Donna, per rigiocare poi fiori per la Donna del morto. Quando l'ultima fiori fece la sua maligna comparsa sul tavolo verde, Est tagliò ovviamente con il dieci e il vecchio militare in pensione, ormai rassegnato al peggio, scaraventò sul tavolo il suo malefico dieci di picche perdente.

Le carte rimaste erano ormai queste:

♠ J 6		
♥ -		
♦ A Q 7 3		
♣ -		
♠ K 9	N	♠ Q
♥ -	O	♥ J 7
♦ J 9 8 2	S E	♦ K 6 5
♣ -		♣ -
♠ -		
♥ K 8 6 5		
♦ 10 4		
♣ -		

Est, schiumando rabbia nei confronti del compagno che non aveva incassato la seconda picche all'inizio del gioco, fu costretto a tornare con la pepatencia, tagliata dallo Schiappino, lasciandogli solo la possibilità di giocarsi la pelle sul sorpasso a quadri. Ed è qui che successe il fattaccio perché, mosso da una quadri dalla mano, nell'eccitazione del momento prese in mano l'Asso del morto. Il suo primo istinto fu quello di rimetterlo a posto e di giocare invece la Donna, ma fu qui che venne a galla la sua rigida educazione militare. Aveva sbagliato e doveva pagare il fio per la sua colpa: l'Asso andava giocato senza remissione! Tristemente giocò il Fante di picche tagliato con il sei e seguito dalla sua ultima quadri, vedendo con sollievo comparire il Re alla sua destra. Nessuno avrebbe potuto incolparlo di alcunché! Solo dopo questa riflessione si accorse di aver messo a carniere uno splendido colpo di atout, mentre Est si toglieva furiosamente dal collo il suo immaginario tovagliolo.

I due avversari abbassarono la testa e cominciarono a scambiarsi cornate attraverso la finestrella del sipario e questo fu l'inizio della fine. terminate le prime dodici smazzate, lo score dei nostri impagabili alfieri era da almeno più quaranta ... peccato che nell'altra sala le cose non erano andate altrettanto brillantemente. Il Tacchini ed il Saputi, in rottura prolungata, ne avevano combinate di tutti i colori, compreso un piccolo slam chiamato senza due Assi per una incomprensione sulla Blackwood. Il punteggio del primo tempo risultò a favore del nemico, sia pure di pochi punti.

Anche nel secondo tempo se ne videro di tutti i colori, ma senza che il risultato complessivo variasse sensibilmente, se non per riportare le due squadre in perfetta parità. Ma nel terzo ed ultimo le smazzate sembravano distribuite dal malefico computer della Federazione, tanto abbondavano le mani più strampalate e le divisioni dei resti più inverosimili, con risultati spesso incredibili.

Alla fine della battaglia, i numerosi giocatori provenienti dal Mitchell del sabato pomeriggio, terminata da poco, radunatisi intorno al tavolo della disfida di “burletta,” poterono assistere col fiato sospeso all’ultima prodezza dello Schiappino.

E voilà la smazzata fatidica:

Dichiarante Sud – Tutti in prima

<p>♠ K 4 3 ♥ K 4 2 ♦ 8 7 6 4 ♣ 9 6 2</p> <p>♠ A Q J 8 7 5 ♥ Q 7 5 3 ♦ K J ♣ 5</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ 10 9 6 2 ♥ 10 9 8 ♦ Q 10 9 ♣ J 8 4</p>	<p>♠ - ♥ A J 6 ♦ A 5 3 2 ♣ A K Q 10 7 3</p>
---	------------------------	---	---

Ovest	Nord	Est	Sud
	<i>Volponi</i>		<i>Schiappino</i>
1♠	passo	3♠	5♣
x	fine		

In chiusa il Tacchini era riuscito a farsi contrare **4♠**, dichiarate sull’ovvio **3SA** del nemico, cavandose-la brillantemente con una sotto. Lo Schiappino invece, messo di fronte al solito violento sbarramento, dichiarò il contratto che sperava di poter mantenere.

Ovest temendo di regalare mise sul banco la sua fiori solitaria ed il nostro irascibile Colonnello sudò freddo, perché tutto sembrava dipendere dalla posizione della Regina di cuori, normalmente malvagia e ria, almeno nei suoi confronti! Passò il nove del morto e catturò il Fante con la Donna. La dannata Regina di cuori doveva essere malmessa, come sempre gli capitava, ma decise che non poteva far altro che tentare il sorpasso, perciò per abbreviare l’agonia mosse il due di “cuori” verso il Re del morto, accorgendosi con terrore che era invece quello di quadri, messo malaccortamente insieme alle cuori. Ovest guardò con sospetto la carta sul tavolo, poi passò il Re per rigiocare il Fante, superato dalla Donna di Est e dall’Asso del nostro scoraggiato Colonnello.

Purgate le atout giocò ancora quadri per Est, lasciando questa situazione:

<p>♠ K 4 3 ♥ K 4 2 ♦ 8 ♣ -</p> <p>♠ A Q J ♥ Q 7 5 3 ♦ - ♣ 5</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ 10 9 6 2 ♥ 10 9 8 ♦ - ♣ -</p>	<p>♠ - ♥ A J 6 ♦ 5 ♣ 10 7 3</p>
---	------------------------	--	---

Naturalmente Est tornò con il dieci di cuori e lo Schiappino, questa volta certo di trovare la dannata Madama malmessa, si precipitò di rabbia con l'Asso, per proseguire con l'ultima quadri e picche taglio. Le ultime due fiori costrinsero lo sventurato Ovest, vittima di una compressione picche/cuori, ad una resa senza condizioni, tra gli scroscianti applausi dei nostri entusiasti sostenitori.

Per i più curiosi è bene precisare, che se si gioca l'Asso di quadri, invece del due, con lo sblocco del Re da parte di Ovest, ed ancora quadri, Est è in grado di giocare due volte cuori massacrando così la matrice della compressione.

Fu a questo punto che si formarono due piramidi umane su due tavoli contigui. Sul nostro il Tacchini cominciò a scrivere, annunciando ad alta voce il risultato di ogni smazzata: undici per loro e dodici per noi, il tutto con una lentezza esasperante, facendo quasi schiattare tutti i presenti. Alla fine fu proprio l'ultima prodezza dello Schiappino che fece la differenza, il tutto confermato dallo scrivano dell'altra delusissima piramide, che fino all'ultimo aveva sperato.

L'agognata e troppe volte sognata Serie B era ormai a portata di mano. ALLELUIAH!